

Novità nella dichiarazione annuale di INARCASSA

Nella busta con cui vi è stata recapitata la documentazione relativa alla dichiarazione annuale di Inarcassa sono stati allegati anche due nuovi moduli. Il Mod A e il Mod B dove dovranno essere descritte le prestazioni esenti dal contributo integrativo sia effettuate che ricevute.

Le motivazioni che hanno indotto all'introduzione dei due moduli sono chiare. Inarcassa potrà verificare ed incrociare le informazioni per accertare la rispondenza di quanto già dichiarato nel modello DICH.

Quello che ha stupito i più (anche noi delegati che non eravamo stati avvertiti di questa nuova iniziativa intrapresa dagli uffici) è che per tali moduli non sono state inserite due righe che spiegassero come riempirli. Vero che non c'è nulla di complesso ma qualche parola di spiegazione non avrebbe pesato molto!

Cerco di supplire io a questa carenza e se qualcosa non vi fosse chiaro fatevi vivi!

Primo caso: Professionisti non associati, società di ingegneria e società di professionisti

In questo caso è sufficiente elencare le fatture (emesse nel mod A e ricevute nel mod. B) ed esenti dal contributo integrativo. Ovviamente nella colonna Nome e Cognome/Ragione Sociale e nella colonna Partita IVA vanno indicati gli estremi della controparte e non i nostri.

Nel caso di più fatture aventi la stessa controparte queste possono essere raggruppate in una unica riga specificando nella prima colonna quanti sono i documenti raccolti.

Secondo caso: Professionisti associati senza partita IVA individuale

Funziona esattamente come nel primo caso con la sola precisazione che si indica solamente la quota di competenza del dichiarante (corrispondente alla quota associativa o la quota di raggruppamento temporaneo di competenza) e non il totale in fattura.

Terzo caso: Professionisti associati e con partita IVA individuale

In questo caso si sommano i due casi precedenti. Prima si considerano le fatture relative alla partita IVA individuale e successivamente la quota di competenza della partita IVA dello studio associato o del raggruppamento temporaneo.

Nell'elenco niente distingue i due gruppi di fatture anche se nel primo gruppo l'importo è quello in fattura mentre nel secondo gruppo l'importo è quello della quota di competenza.

Il principio che ha indotto l'introduzione dei due nuovi modelli – come già riferito sopra – è quello di poter avere un riscontro analitico di quanto riportato nella dichiarazione annuale. Con il Modello A si verifica quanto fatturato da noi, con il modello B quanto fatturato dai colleghi.

Ovviamente chi farà la dichiarazione telematica troverà i moduli nella corrispondente versione elettronica e (si spera) qualche riga di spiegazione. In ogni caso anche per i moduli elettronici vale quanto specificato per i moduli cartacei.

Un saluto e un augurio di buone ferie (a chi deve ancora farle).

*Il delegato ingegnere per
la provincia di Lucca
Ing. Tiziano Suffredini*